

Gruppi, Comitati, Associazioni del Movimento No PFAS Veneto



Ogg: Progetto “Salvaguardare la Salute minacciata dalla contaminazione PFAS nelle falde del sud ovest Veneto” . Anno scolastico 2018 /2019

Siamo i rappresentanti del vasto movimento di cittadini costituito da Gruppi, Associazioni, Comitati di tre province del Veneto (VI, VR, PD) che, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, da alcuni anni interloquiscono con le Istituzioni a vari livelli affinché si ponga fine a un vastissimo inquinamento da PFAS (Sostanze Perfluoro Alchiliche) delle acque superficiali e profonde.

Il movimento che rappresentiamo, espressione diretta dei cittadini, è totalmente autonomo e prescinde da ogni riferimento ad organizzazioni partitiche o confessionali.

Ci rivolgiamo alle scuole delle province di Vicenza, Padova, Verona, colpite dall'inquinamento delle acque e degli alimenti.

Riteniamo, infatti, che **in questa fase storica caratterizzata purtroppo da grandi disastri ambientali**, la Scuola, come struttura educante, abbia il diritto istituzionale e il dovere etico di intervenire:

- 1) nella formazione delle nuove generazioni cui dare gli strumenti culturali e morali per far fronte alle grandi problematiche che caratterizzano la nuova realtà del Pianeta e della società;
- 2) nel coinvolgimento dei docenti, per affrontare le nuove tematiche con gli studenti;
- 3) nella creazione di consapevolezza nei genitori di un futuro che , se non affrontato per tempo e modificato, negherebbe ogni opportunità di vita e salute per i loro figli

Oggi, l'acqua che esce dai nostri rubinetti è contaminata da PFAS.

L'aver stabilito, da parte delle istituzioni, dei limiti massimi entro i quali tali sostanze possono essere accettate nell'acqua potabile non ci garantisce dal rischio che esse rappresentano per la nostra salute.

Si tratta infatti di molecole, con caratteristiche di persistenza nell'ambiente e nel corpo umano nel quale, una volta assimilate, permangono per anni. Tali molecole appartengono alla classe degli interferenti endocrini, che non contaminano il nostro organismo solo con l'assunzione dell'acqua ma anche attraverso i cibi (animali o piante) a loro volta contaminati.

E' il fenomeno denominato Bio Accumulo.

Le malattie neoplastiche (tumori) che aggreiscono, in maniera sempre più frequente e diffusa, i bambini fin dalla più tenera età sono una delle conseguenze di tale contaminazione.

Gli interferenti endocrini contenuti nelle acque e nei cibi contaminati possono raggiungere i feti già nel grembo materno.

I PFAS sono anche responsabili di patologie degenerative sempre più diffuse, come dimostrano le ricerche epidemiologiche.

E' dimostrata la correlazione tra questi contaminanti tossici e le patologie degenerative, sempre più diffuse, compreso l'Alzheimer, il Parkinson, il Diabete, nonché varie patologie neurologiche che colpiscono i bambini nella fase dell'accrescimento tra cui i casi di soggetti iperattivi, sempre più presenti.

Ci troviamo all'interno di una prospettiva di estrema gravità con cui riteniamo sia doveroso e improcrastinabile confrontarsi per arginarla, fronteggiandone cause ed effetti alla ricerca di risposte e proposte nella vasta gamma di soluzioni.

Potremmo concordare, se ritenuto utile, a seconda delle necessità delle singole scuole, una progettualità che, attraverso la pratica dell'apprendimento attivo, possa interessare e coinvolgere gli studenti.

Utilizzeremo a tal uopo i nostri esperti, presenti nel movimento No PFAS disposti a intervenire senza alcun onere per la scuola (avvocati, medici, educatori, geologi, tecnici, personale Arpav, mamme, esponenti di Acquisto Solidale...)

Prima di iniziare con gli allievi, prevediamo una sessione propedeutica informativa rivolta agli adulti (genitori e insegnanti) dell'intero istituto per far conoscere meglio il fenomeno inquinante, la sua origine e le sue conseguenze nonché i contenuti e le modalità dei nostri corsi. Insieme con gli stessi docenti siamo disponibili a personalizzare i percorsi formativi con le classi interessate, adattandoli alla loro età ed esigenze (scuole secondarie di primo e secondo grado).

Ciò che ci interessa è contribuire, con la Scuola stessa, a sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza degli eventi che coinvolgono la comunità in cui vivono.

Sentiamo tutti il concreto bisogno di una nuova leadership morale.

La vediamo con fiducia e speranza nella SCUOLA.

Di qui la presentazione della nostra offerta progettuale che confidiamo sia presa in considerazione.

Distinti saluti

Coordinatrice del gruppo educativo "Zero PFAS"

Dott.ssa Donata Albiero (*)

(*) **Donata Albiero** già dirigente scolastica (alias preside e direttrice didattica) dal 1981 al 2012
docente dal 1972 al 1981
segreteria telefonica 0444 1575062, e mail donataalbiero5@gmail.com

Allegato

PROGETTO

“Salvaguardare la Salute minacciata dalla contaminazione PFAS nelle falde del sud ovest Veneto” . Anno scolastico 2018/2019

UTENTI

a) **Genitori / Docenti** di tutte le scuole di ogni ordine grado: assemblea serale 3h
Incontro informativo con esperti e dibattito

b) **Studenti** (scuola secondaria di primo e secondo grado)

Obiettivo generale formativo

Creare consapevolezza che la salute è strettamente legata alla difesa dell'ambiente e che al di là della politica la cittadinanza attiva è la risposta da dare da parte del singolo cittadino

Obiettivi intermedi

Sapere - saper fare- saper essere

Alla fine del percorso i ragazzi devono essere in grado di SAPERE che:

- 1) L'acqua è un bene comune
- 2) Cosa sono i pfas e dove li troviamo
- 3) Conoscere la storia dell'inquinamento del territorio dove vivono e le patologie provocate
- 4) Conoscere la presenza di pfas negli alimenti
- 5) Sapere le responsabilità delle istituzioni e dei cittadini
- 6) Perché e come esercitare la cittadinanza attiva

Lo studente, alla fine del percorso, dovrà essere in grado di fare proposte in merito alla prevenzione e a iniziative da attuarsi

Obiettivi specifici (operativi) e contenuti

- 1) Capire che l'acqua è il “sangue” della terra e pertanto è un bene comune da proteggere; la ragione del cambiamento climatico e le conseguenze
- 2) Prendere atto dell'inquinamento da pfas nel territorio e nel mondo e della sua storia; le responsabilità (politiche amministrative, economiche)
- 3) Essere consapevoli che i pfas sono degli Interferenti endocrini e che hanno prodotto la contaminazione del cibo; azione dei GAS (gruppi di Acquisto Solidale)
- 4) Saper apprendere dalle Iniziative del movimento; ruolo degli studenti all'interno della scuola e all'esterno: proposte e soluzioni
Iniziative pubbliche degli stessi studenti

Tempi

9 ore divise in tre moduli

Metodologia

lezioni frontali in ogni incontro come input: non più di venti minuti consecutivi, lavori di gruppo, restituzione, proposte e discussione; laboratorio finale degli allievi

Prodotto

Presentazione a fine percorso da parte dei ragazzi alla scuola e al comune di proposte e soluzioni.

Verifica e valutazione

All'inizio del progetto si presenterà agli studenti un pre/ test per saggiare le loro conoscenze onde poter così tarare il tipo di interventi da fare ed eventualmente delle schede informative sui pfas
Alla fine del percorso sarà effettuato un post/ test per verificare la validità del corso effettuato.